Conto Corrente colla Posta

Lunedì 5 Ottobre 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 236

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

DISSOLVIMENTO INTELLETTUALE

Nessuno ha, dunque, raccolto il grido d'allarme lanciato dal comm. Mortara — quale Presidente dell'ultima Commissione per l'esame d'ammissione al posto d'uditore giudiziale. Il pubblico e la critica — cioè a dire: tutta la sonnecchiante platea italiana, chi si commuove soltanto davanti ai drammi giudiziari o davanti a certe vane e inconcludenti commedie politiche — sono passati indifferenti, o non si sono nemmeno accorti del grave problema, che s'è affacciato agli orizzonti della nostra vita intellettuale — che è poi, quella che prepara la vita morale, sociale ed economica d'un popolo.

Il comm. Mortara senza veli, senza ombre o ipocrisie verbali, ha detto presso a poco: per centocinquanta posti alla funzione d'uditore giudiziario si presentarono cinquecento candidati; dei quali soltanto ottantaquattro furono riconosciuti idonei; tutto il *resto, nella* sua grande maggioranza, dimostrò non solo di non avere, ai fini del concorso, una preparazione sufficiente — onde sarebbe bene risalire un poco verso le sorgenti e vedere se non siano pochi, per la cultura giuridica, i già lunghi quattro anni d'università — ma ancora di non saper dare una qualunque forma armonica alla loro prosa, oltre che di conoscere le regole della *grammatica*!

Ecco quali sono condensati, i termini della terribile requisitoria pronunziata dal comm Mortara: requisitoria *di fronte alla* quale il *sottoscritto*, come tutto il resto del popolo italiano, china la *fronte* pensoso, perchè io credo modestamente, che in qualunque caso, è meglio sollevare un lembo della nostra dirò così, *camicia interiore* e scoprire la piaga, per arroventare un lungo ferro e distruggerla fin nelle più nelle profonde radici...

Confesso che aspettavo qualcuno della platea avesse posto l'interrogativo, che *oggi*, dopo tanto tempo metto io avanti all'intelligenza di tutti gli addormentati: — Donde sorge questa grande decadenza intellettuale? Sono i programmi sbagliati *o* è *il* metodo che vacilla, ovvero siamo al principio di un processo di cristallizzazione del cervello di quella che ironicamente gli scrittori romantici chiamano «primavera italica»?

Una sola cosa deve cominciarsi col non metter in dubbio: la nessuna severità, contenuta e diffusa nelle parole pronunziate dal comm. Mortara. Oggi i licei, sopratutto, consegnano alle rive della vita, vere coorti di giovani che *non solo non* hanno la coscienza dei problemi più elementari che travagliano la nostra *esistenza, ma ignorano* il rapporto passante tra i vari tempi dei verbi, che danno il movimento alle varie posizioni d'un periodo — quando non raccolgono in quattro parole cinque spropositi grammaticali.

E' raro lo spettacolo d'un giovane che, uscito dai banchi del liceo o anche dell'niversità, sappia rivelare un'intelligenza, se non matura, almeno mediocre, che sappia porre una questione discretamente seria, e discutervi intorno con argomenti che non sollevino *lo stupore* degli ascoltanti, che sappia chiacchierare anche con garbo, senza riempire l'atmosfera che *lo* circonda d'orrori d'ogni genere, verbali e ideali... Io che vivo la vita spicciola, quella, cioè, dove una creatura umana si muove sinceramente, senza pretenzioni, senza preoccupazioni e senza malessere, ho continuamente sotto gli occhi, sopra lo spirito, la visione ossessionante di questo grande dissolvimento intellettuale il quale ha le sue radici non solo nel cervello un po' disseccato, forse per vari abusi dei tronchi da cui sono rampollati, di alcuni dei nostri giovani, ma *ancora* nella poca rigidità e precisione dei metodi, oltre che in alcuni sistemi per cui sarebbe bene una più acuta e più severa sorveglianza da parte del Ministero della Pubblica Istruzione.

Io ho, per esempio, un ricordo personale, e quasi recente. Al Liceo, — rammento — il commento della Divina Commedia, il commento cioè di quella vasta foresta del pensiero umano, che dovrebbe riempire le aule scolastiche e le anime degli alunni, che dovrebbe sciogliere le fantasie, inarcare i cervelli, illuminare di chiarori gli spiriti — il commento dell'opera dantesca, dunque, costituiva un'ora di ricreazione fisica e spesso anche... di sonno. Tutto ciò perchè? — domanderanno i meravigliati lettori —: perchè Dante ha bisogno, in principio, d'una guida, perchè Dante è come un duomo antico, ricco d'opere d'arte, dove è preziosa l'opera d'un sapiente cicerone — e il nostro professore, invece, in quell'ora, o pupazzettava, o meditava romanticamente, lasciando che il discepolo leggesse da solo le armoniche e possenti terzine, estraendo da esse quel solo significato letterale, che spesso snatura il pensiero del massimo poeta italiano. Osserveranno, a questo punto, alcuni: tutto ciò è l'opera d'un solo educatore, il quale *non* comprendeva o non aveva la coscienza della propria *missione*: opera che non può distendersi negligentemente a tutti gli altri, che possono non pupazzettare o non meditare nelle ore di lettura dantesca.

Intendo anch'io la giustezza del richiamo, che sorge dalle sedi più profonde del mio mondo interiore, obbiettando che possono nelle scuole i professori, non esercitare la matita o la fantasia, ma, dai risultati che noi otteniamo, nessuno può non presumere, che essi debbano *qualche altra cosa* esercitare a traverso la loro funzione *non educatrice*.

Della scuola — ormai è partito preso — nessuno si occupa, se non per fare della accademia alla Camera. Il partito clericale che è il meglio organizzato, ed è quello che ha più chiari nel cervello i fini e i mezzi che deve proporsi, per realizzare tutti gli elementi del suo intrigato programma, in Francia prima e in Italia dopo, ha combattuto la sua *suprema giostra per la conquista della scuola*: appunto perchè essa è il focolare dove si formano *gli* uomini, cioè *i* combattenti della vita.

Dalla scuola — ricordatelo tutti — dipende se, nelle lotte moderne, dobbiamo essere dei conquistatori o dei conquistati: e intanto essa, per ora, non offre, per le battaglie gloriose che noi ci accingiamo a sostenere, che dei lottatori, che non sanno, non dico modulare, ma costrurre sinteticamente un periodo verbale.

Perchè tutto *ciò*? Posseggono coloro, che sono preposti all'educazione nazionale, i mezzi e le risorse mentali per integrare sinceramente e coscienziosamente la loro missione? Qual'è la loro probità morale?... E d'altro canto: i programmi scolastici sono fatti in modo da contenere i germi per la creazione d'uno *spirito moderno*?

Sono cioè, immuni da quegli elementi eterogenei, da quegli elementi estranei alla formazione d'una natura che sappia resistere alle *correnti moderne*, che sappia combattere le battaglie del momento storico attuale? Ovvero la cultura che noi andiamo formando è artificiale, non è la risultante del movimento intellettuale e sociale del nostro tempo?

Questi, secondo me, i termini dell'inchiesta.

x

IL DIRITTO DI UCCIDERE
I corteggiatori della propria moglie

A Salerno, è terminato ieri l'altro, dopo circa *un mese di udienze, il* processo contro il marchese Bisogni di Briatico (Catanzaro) che uccise dalla finestra della sua stanza, con una fucilata, il dottor Procopio, il quale corteggiava con insistenza la moglie sua.

I giurati hanno dato verdetto negativo, stabilendo così il nuovo diritto di uccidere i corteggiatori delle proprie mogli.

Avviso ai mariti gelosi! Essi possono impunemente divenire assassini!

La regina Maria Pia è pazza!

Si ha da Portogallo che la regina Maria Pia, è pazza fin dal giorno terribile del regicidio. Dopo che la sera dell'11 febbraio Maria Pia ebbe abbracciato i cadaveri del figliuolo e del nipote, pallida, più bianca dei suoi bianchissimi capelli, rimase ritta, immobile, con l'occhio fisso verso il cielo. Aveva smarrito la regione!

Le elezioni politiche in aprile

La *Vita* scrive che pare ormai certo che le elezioni generali politiche saranno fissate per la fine dell'aprile dell'anno prossimo Aggiunge che Giolitti si mostrava dapprima avverso a questa data, ma poi hanno avuto forza di persuaderlo i consigli e le insistenze *degli altri membri del Gabinetto*.

Si fisserebbe quindi un programma legislativo concentrato da compiersi nel mese di dicembre e negli altri successivi mesi di febbraio o marzo, poi la Camera prenderebbe le vacanze pasquali durante le quali sarebbe pubblicato il decreto di chiusura ed indette le elezioni politiche generali.

VERSO L'ANNESSIONE DELLA BOSNIA-ERZEGOVINA
Una lettera di Francesco Giuseppe a re Vittorio

Si ha da Vienna che l'ambasciatore conte Lutzow è partito per Racconigi latore di una lettera autografa dell'imperatore Francesco Giuseppe per il Re Vittorio Emanuele.

L'Italie, la *Vita*, il *Corriere d'Italia* e l'*Avanti*! ritengono che la lettera *autografa riguardi la* questione della Bosnia-Erzegovina.

LA PROCLAMAZIONE DELL'INDIPENDENZA BULGARA
avverrà oggi?

Il *Temps*, sotto il titolo «La proclamazione dell'indipendenza bulgaria» pubblicata una notizia secondo la quale entro la *giornata* di oggi la Bulgaria proclamerà la sua indipendenza.

Il Papa ed i Sovrani esteri

L'*Osservatore Romano* pubblica: Sappiamo che parecchie missioni straordinarie verranno da sovrani esteri inviati a Roma nel prossimo novembre, nella ricorrenza della celebrazione ufficiale *del giubileo sacerdotale del Papa*.

I capi di queste missioni saranno: per l'Austria-Ungheria il principe di Schwarzenberg, per il Belgio il conte de Smet de Mayer, per l'Olanda il signor Iankleer van de Poll, per la Germania il barone Clemente de Scherlermer.

Per la superiorità navale dell' Inghilterra

Parlando a *Pattyppol* (Paese di Galles) il primo lord dell'ammiragliato ha detto che la supremazia navale della Inghilterra, essendo la maggiore delle garanzie della pace europea, era necessario che la marina non desse impression di debolezza ed superiorità alle potenze rivali perchè il giorno in cui la prospettiva di uno smembramento dell'impero britannico desse libero campo alle ambizioni dei suoi rivali, quel *giorno segnerebbe* una calamita per la pace europea.

La statistica del colera in Russia

Dal 25 settembre al primo ottobre si sono constatati in tutto l'impero russo 3251 casi di colera, di cui 1571 mortali. La settimana precedente 4522 casi sono stati registrati, di cui 2281 mortali. Dall'apparizione della epidemia si constatarono 12116 casi di colera, *dei quali* 8947 *seguiti da morte*. I governi di Estonia e di Wetebek; come pure il governo di Varsavia, sono stati dichiarati epidemici.

L'epidemia è scoppiata a Varsavia. Parecchi scienzati esteri sono giunti a Pietroburgo per studiare la malattia.

Un siero contro la lebbra
Un caso di guarigione

Si annunzia da Londra, che il lebbroso Maheri, dopo dieci mesi di cura in un ospedale per i lebbrosi, è uscito guarito. Egli è stato curato con iniezioni di un siero scoperto dal professor. Eycke di Costantinopoli.

Un italiano ucciso nel conflitto
tra truppe e ferrovieri scioperanti

Si ha da Costantinopoli che uno degli *operai uccisi nel conflitto* tra le truppe scioperanti della ferrovia di Aidin-Smirne c'è un italiano L'ambasciata italiana chiese alla Porta di aprire una inchiesta.

Una cattedra per la cultura della voce

L'Università di Londra aprirà a giorni una nuova cattedra per la scultura della voce».

Questa nuova cattedra, si propone di *migliorare* i difetti generalmente in uso della voce e della pronuncia, difetti che sono dovuti principalmente, alla rapidità della moderna esistenza, all'abitudine di portare abiti troppo attillati, busti e colli stretti, ecc. ecc.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Esposizione agraria Mandamentale di Nimis

TREPPO GRANDE, 2. — Non è vero ciò che leggesi nel N. 225 del *Paese* e cioè, che alla riunione del Comitato generale dell'Esposizione di Nimis vi fosse un rappresentante del Sindaco di Treppo Grande, perchè questo non si è fatto rappresentare da alcuno e *ciò con buona pace dell'apocrifo* quanto disinvolto rappresentante

Invece è vero che il Consiglio Comunale, seguendo l'esempio del Comune di Cassacco, non però per contagio, deliberò, con plauso della grande maggioranza del paese, di non dare contributo alcuno all'Esposizione Agraria di Nimis così detta Mandamentale e per *queste plausibili ragioni di logica* elementare. Se si vuol tenere una mostra mandamentale con il contributo dei comuni, devesi, *in primis et ante omnia*, raggiungere l'accordo di tutti i Comuni del Mandamento per la località più adatta e per le modalità tutte. Se non si fa così ogni Comune, e beati quelli che si trovano in condizioni finanziarie tali da poter tenere una esposizione e più beati ancora quelli che hanno di che esporre, può tenere le mostre che vuole e dire che sono mandamentali anche quando di mandamentale non hanno che il nome.

Nel caso di Nimis c'è qualche cosa di più e precisamente l'intervento di 4 comuni ex-mandamentali: Faedis, Reana, Povoletto, Attimis. E qui il dilemma: o il mandamento ha di che *esporre* ed allora vi è la ragione della mostra, o non ha di che esporre ed allora la mostra non può aver luogo: in ogni caso i Comuni contermini, e Faedis neanche è tale, nulla hanno da ridire.

Ma si capisce che si è dovuto puntellare con il concorso di quei Comuni la mostra pericolante e d'esito molto *incerto e rendere in ispecie meno* esigua quella dei torelli, non negando a Nimis una certa opportunità per vacche di due... zone.

Forse in questa plaga hanno bisogno di rinomanza i prelibati vini di Faedis e le superbe bovine di Reana? Questi espositori non assorbiranno forse e meritatamente il maggior numero *dei premi che così esuleranno dal* Mandamento?

E se Povoletto, dove si coltiva largamente la vite americana è invitato alla mostra dei vini, si deve ammettere che vi sia anche una mostra di vini americani, a meno che non si voglia far vedere, anche ai ciechi, che tale invito fu esteso unicamente per *far servire da puntello anche il* cons prov. signor Giovanni Sbuelz, che tiene la sua splendida vigna a Savorgnano di Povoletto.

E questi fino a qual punto si presterà al giuochetto?

O Giovanni Sbuelz, la sirena incantatrice nulla lascierà di intentato per attirarvi nella sua rete a corpo morto! *Geniale trovata*!

Da ultimo si osserva che mentre si fanno sforzi inauditi per aumentare il numero degli aderenti alla Mostra, si dimentica che a Tarcento esiste il fiorentissimo Circolo Agrario Mandamentale, che conta ben 397 soci, e molti di Nimis tra i quali spiccate personalità: Antoniutti, Gori ecc, e che tratta sul serio *gli interessi dell'agricoltura*, e non lo si invita.

A questo punto la curiosità ci spinge a chiedere, non già al Presidente sig. Biasutti, ma al Sindaco di Nimis sig. Comelli ed al Presidente del Circolo Agricolo di Tricesimo cav. Capellani, la cui lealtà ci affida, e che sostengono la Mostra con calore ed obiettività, quale ne è il pensiero in fatto di questa voluta dimenticanza Ciò per noi serve a dimostrare luminosamente che questa Esposizione ha lo stesso vizio d'origine per il quale Tarcento non la volle a tutela della propria dignità.

Le corse podistiche

PAGNACCO, 5. — Le corse podistiche che si tennero qui ieri ebbero ottimo esito. Numerosi i concorrenti per il percorso dei 10 chilometri. I tre primi arrivati furono contadini dei dintorni e primo giunse al traguardo certo Feruglio d'anni 20, il quale s'avantaggiò *sugli altri corridori* di quasi 2 chilometri. Giunse quarto il giovane D'Avanza e settimo il Cicutta di Udine, — che si sarebbe piazzato meglio se non fosse stato investito durante la corsa da una bicicletta che lo gettò in un fosso. Nella caduta disgraziata si produsse una ferita alla coscia, fortunatamente di non grave entità.

Auguri di sollecita guarigione.

Vedi Cronaca Prov. in 2ª pag.

A crepapancia...
Gli effetti della sovranutrizione

Tra i generi alimentari che crescono di prezzo è la carne. Le popolazioni della città, specialmente, protestano vivacemente contro il rincaro, mentre i macellai oppongono che il più alto prezzo è dovuto alla sempre meno abbandante quantità di bestiame da macello portato sui mercati. Parecchi giornali hanno aperto le loro colonne alle «proposte pratiche» contro uno stato di cose tanto grave; ma, per verità, le proposte pratiche non sono venute In generale si parla di calmiere *e di* riduzione dei dazi interni: due provvedimenti che lasciano scettici la gran parte di coloro che sono avvezzi a considerare con ponderazione i fenomeni grandi e piccoli della vita economica. Eppure il correttivo allo stato attuale di cose dovrebbe venire dalla stessa igiene dell'alimentazione. Il fatto è che ora si consuma troppa *carne specialmente*, appunto nei centri urbani Questa constatazione, pur troppo, non indurrà, anche se divulgata in modo da penetrare in ogni ordine di cittadini, nessun effetto pratico; ma ciò non toglie ch'essa non sia vera. Una riduzione nel consumo della carne otterrebbe un duplice utile beneficio: farebbe scemare il prezzo dell'alimento *e scemerebbe la nevrosi, che miete* tante vittime dovunque.

Perchè l'alimentazione ha una importanza capitale nella cura della nevrosi in atto, come per provenirla. Pur proponendosi una nutrizione riparatrice, bisogna, quanto più si può, lasciare riposare lo stomaco e gli apparecchi nervosi che presiedono alle sue *funzioni*; su *questo-precetto classico*: stimolare senza irritare, si fonda il *sistema che il* Leven chiama «regime di tolleranza» Lo stomaco, posto fra l'organo essenziale della vita intellettuale e gli organi della vita vegetativa, subendo le loro influenze nello stato di salute come di malattia, è in realtà lo sconta-duoli dell'intero organismo.

E' ammesso, ad esempio, che un pasto di carne stimoli i centri nevrosi assai più di un pasto di feculenti; la carne di due li eccita al massimo grado; quella di certi pesci al grado minimo e fra le due sta il vitello e il castrato. Persone intelligenti che hanno il cervello sensibile avvertono costantemente che il manzo fa venire il mal di capo, mentre il pollo, il vitello ed *altre carni bianche* lasciano il cervello in pace.

Nel vitto dei bambini e dei soggetti nervosi la carne rossa deve quindi ridursi al minimo; e questo sia detto con buona pace di chi crede far bene facendo tutto l'opposto. I nervosi e i bimbi delicati e irritabili sono *diffatti* impinzati di carne, di polpa di carne cruda, di polvere di carne e, se non basta, anche di vini, non di uva, ma di carne, e tutta questa gente è quella che meno è in carne!

Ci si fa l'illusione di vincere così un'eccitabilità esagerata dei nervi che, viceversa, aumenta a mille doppi e s'impossesserà poi del giovinetto fatto adulto, se niente niente avvenga che, *per combattere un' irritabilità nervosa* di origine alimentare, si continui a disigere gli sforzi curativi unicamente sul sistema nervoso.

Risalendo alle cause prime delle più varie nevrosi, troviamo di solito che esse datano dalla seconda infanzia e che han cominciato col disgusto per la carne, l'inappetenza, le digestioni difficili, l'irascibilità del carattere; e questo ce lo attestano le stesse madri di tanta prole nervosa.

Le nostre abitudini sono talmente sviate che non è da meravigliarsi se i nostri bimbi ne sono le prime vittime. E si ha un bel predicare tutti i santi giorni il sistema alimentare della prima e della seconda infanzia!

I medici *sono* complici anch'essi di un grande errore economico — scrive il sommo Bouchard — Se vogliono degli esempi di una «patologia di carnivori» li troveranno nei bambini delle città e delle classi agiate; vedranno questi bambini confinati in appartamenti angusti, *imbottiti di carni*, di gelatine, di succhi nutritivi, «tirati su all'inglese, come si dice bugiardamente, essi riconosceranno che sono bambini paffuti, di bella apparenza, ma hanno la lingua sporca ed il fiato cattivo; vedranno che i disordini gastro-intestinali sono frequenti, le malattie della pelle abituali, le emicranie precoci... Se i medici *vogliono* respingere un errore e l opporre a questa «*pretesa educazione all'inglese*» l'esempio di un paese dove si sanno fare gli uomini, insegneranno che appunto in Inghilterra i bambini non stanno in casa, se non il tempo dedicato al sonno, alla «toilette» ed ai bagni, che sono dati almeno una volta al giorno; che il resto del tempo essi vivono all'aria «aperta»; che il loro vitto si compone di latte, di burro, di

grasso, di uova, di riso, di patate, di frutta; che la carne è data una sola volta al giorno e in poca quantità e che mai un bambino inglese mangia carne nel pomeriggio ».

Ecco i sani principii d'igiene che debbono dirigere l'alimentazione dell'infanzia. Gli inglesi li hanno intuiti e, seguendoli, prevengono mirabilmente il prepararsi, lo svolgersi e il brulicare pietoso delle nevrosi infantili.

I nostri *gusti carnivori* soddisfatti fino dalla prima infanzia con una fretta smodata e un preconcetto erroneo, sono, al modo stesso degli eccessi, la causa iniziale, e dai più, sconosciuta, delle troppo nevrosi che caratterizzano il secolo scorso e più che mai distinguono il ventesimo secolo.

A buon costo, che la carne sia strettamente indispensabile, *no*. I sacerdoti indiani vivono di frutti e di radici; i beduini di riso e di acqua; i chinesi fanno scorrere ben poco il sangue degli animali; i montagnoli degli Appennini e della Svizzera vivono quasi esclusivamente di castagne, di pane e di latte; l'uso della carne è abolito nei chiostri e, per non dirne di più, la nostra bella *popolazione delle campagne*, che vedrà la carne a ogni nascita di vescovo, gode una salute di ferro e fornisce ai lavori agricoli e ai nostri eserciti dei giovinotti belli e robusti ed ai figliuoli delle madri che allattano; non delle madri a metà.

Il « regime di tolleranza » posa su leggi fisiologiche incrollabili. Le carni e altre *infinite sostanze irritano* gli apparecchi nervosi; i feculenti li stimolano sufficientemente senza irritarli; l'uso esclusivo del latte e dei vegetali non imprime loro uno stimolo adeguato; può quindi se adottato alla carlona come pur troppo ne è l'uso, essere inopportuno. Anche qui, come in tutte le cose di questo mondo, « est *modus in rebus* »; ed è tutto un programma a cui conviene attenersi.

All'uomo sano si addice il regime misto; indeterminati casi che fuorviano dalla salute normale (e questi casi ha da vederli il medico; nè si deve aspettarlo per consultarlo, di mettersi in un letto, perchè si è malatissimi anche in piedi!) in certi casi speciali può *imporsi* la *necessità* di *utilizzare* le qualità rispettive dei regimi esclusivi; quando cioè si vogliano o, per dir meglio, si debbano stimolare o calmare i centri nervosi.

La dieta lattea, ad esempio, di cui tanto si usa e si abusa ed il vitto vegetale esclusivo, se si adottino a caso o per sentito dire, riescono più snervanti che *utili*.

E per tornare al punto di partenza, noi condanniamo lo stomaco e gli intestini ai lavori forzati e ne scontiamo la pena.

Dopo aver mangiato quanto basta per reintegrare i tessuti e rifare le forze, non c'è verso: bisogna mangiare ancora per abitudine, per piacere, per «*sport*».

Alla fine del pasto, zeppi fino alla gola, ecco i nostri dispeptici dar l'assalto al « dessert » e ai formaggi, pasticcini, frutti cotti o crudi, dolci, caffè e liquori; e quando si alzano da tavola hanno già il respiro affannoso, il batticuore, i rigurgiti, la pancia che sembra un tamburo, il senso molesto del peso, il torpore *cerebrale* e *cadono* dal sonno, dopo aver provato uno per uno tutti i malesseri di una digestione impossibile, che è poi in realtà una indigestione solenne.

Lo stomaco e gli intestini protestano coi dolori di capo, con le oppressioni e le ansie; il sangue, sovracarico di materiali inutili, fa alla sua volta le sue dimostranze; congestione del viso dei visceri, pinguedine; altre volte una magrezza scarna è l'emblema tristamente satirico nella povertà nell'abbondanza; così di questo passo e per questa via tortuosa progrediscono gli eterni nevrotici i cupi ipocondriaci dall'umor nero e intrattabile.... E almeno avessero quella tal valvola di sicurezza che in altri tempi vantavano certi principi della mensa che, a piacere, si esoneravano dal di più!... Per colmo di sventura, il correre al « lasanum » (e capite il latino!) par passato di moda.

E anche questa è una piaga del secolo.

Cronache provinciali

Per la tramvia

Riceviamo e pubblichiamo:

AVIANO, 5. — *Caro Paese*, — Ti prego accogliere nelle tue colonne che sono in questa plaga così attentamente lette, le righe che t'invio con desiderio che esprimendo esse il voto *unanime nel nostro paese, trovino* buona eco in chi può giovare con vigoroso impulso.

Vanno moltiplicandosi da per tutto le iniziative che sorgono a favore dei rapporti economici, agricoli, industriali quindi è giusto che si procuri anche ad Aviano di facilitarneli, attivando ciò che oggi s'impone al miglior senso pratico ed obbiettivo *delle* comuni esigenze, cioè la Tramvia che metta in comunicazione questo piccolo centro di operosità con i paesi limitrofi, onde ne derivi buon incremento al Commercio e necessaria facilitazione agli abitanti tutti ed in modo speciale agli agricoltori ed ai villeggianti.

Aviano per la bellissima e amena posizione in cui è posto tra i verdeggianti colli, per l'aria veramente salubre, per la *mitezza costante* del clima, è molto frequentato, ma lo potrebbe essere assai di più e diventare addirittura una delle migliori stazioni di villeggiatura, qualora i mezzi di trasporto e le comunicazioni presentassero quelle comodità che elementarmente si richiedono.

Sono facili a dedursi tutti i benefici che deriverebbero da un maggior movimento specialmente nei rapporti industriali che oggi sono seriamente intralciati dalla mancanza di pratica trasmissione.

E' sperabile quindi che non debba trascorrere molto tempo prima che questa tramvia venga attuata data la la chiarissima evidenza di tutti i pregevoli *miglioramenti ch'essa apporterebbe*.

In Aviano v'è pure un'altro guaio gravissimo da riparare e cioè bisogna impedire che la carne venga venduta senza certificato di sanità, ciò che è assolutamente contrario alla buona regola, perchè si sa quante conseguenze e di quale importanza possano derivare dal *consumo* di *carne non sana*, e, fino a tanto che non si vorrà adibire un locale ad uso Macello, l'Egregio Veterinario Sig. Zuccolo non potrà fare la visita prescritta non potendo egli rilasciare il certificato per le bestie uccise fuori paese.

Mi pare che questa disposizione presenti la massima urgenza, voglio quindi credere che *sorgerà* in breve *questo* macello, per il quale, nè i lavori nè le spese saranno tanto esorbitanti da richiedere lunghe deliberazioni.

Mi è noto che il Sindaco si adopera per il conseguimento di queste utili innovazioni, ma è necessario che tutti gli abitanti lo coadiuvino e si affermino solidali onde riuscire nell'intento.

G. R.

La tragedia della caccia

TOLMEZZO, 4. — Stamane ad Illegio, frazione del nostro Comune, avvenne una grave disgrazia.

Certo Vidale Giovanni d'anni 28, fabbro, trovandosi insieme ad altri amici in quei boschi alla caccia, percorrendo un sentiero fatalmente inciampò, ed il fucile che teneva in mano ebbe a scaricarsi colpendolo in pieno petto il povero giovane morì sul colpo. Da qui partirono tosto per quella località il medico ed i carabinieri, nonchè alcuni parenti della disgraziata famiglia.

Si dice che vi sieno degli altri feriti.

Intorno all'Asilo Infantile

TOLMEZZO, 4. — *Egregio signor Direttore*, — Voglia compiacersi pubblicare nel suo preg. giornale quanto segue, allo scopo di chiarire i fatti e rivelare la verità offesa dall'anonimo corrispondente nell'articolo in data 29 settembre 1908 N. 232 risguardante l'istituendo asilo infantile di questo capoluogo.

1. Non è niente vero che l'erigendo asilo abbia bisogno di mendicare un'aula ad altri enti, lo sanno anche i bambini che la civile istituzione avrà una sede propria, il cui locale sarà costruito in sanissima e splendida posizione su vasto terreno donato dal benemerito cav. don Titta De Marchi.

2 Esigendo l'impianto il sussidio governativo, consigliati — dal R. Ispettore Scolastico prof. Benedetti, abbiamo mandato un progetto di massima, studiato con amore e con grande competenza dall'egregio professionista ing G. Batta Calligaris membro del nostro Comitato, al Ministero dell'Istruzione Pubblica onde facilitare le pratiche di approvazione; presentemente questo progetto, colle volute modifiche, trovasi per la seconda volta presso il suddetto Ministero.

3. Fummo assicurati che questo in breve approverà il nostro progetto ed il Comitato si darà allora la massima premura per completare le ultime pratiche necessarie in modo di poter nella primavera del 1909 dar principio ai lavori inaugurando l'asilo nell'autunno dello stesso anno.

Così cadono le maligne insinuazioni del corrispondente che, pur di colpire oneste e disinteressate persone volle mantenersi anonimo. Perchè è appunto il costante interessamento di queste persone, coll'aiuto di quei buoni, che dotati di nobili sentimenti, vollero donare all'istituzione vistose e con l'appoggio del comune, darà vita prospera a questo tanto sospirato asilo che non solo migliorerà le nostre scuole popolari *ma apporterà immensi* benefici alla classe operaia i cui figli hanno tanto bisogno di cure e di assistenza.

Gradisca, o egregio Sig. Direttore, per la sua cortese ospitalità i miei rispettosi ringraziamenti.

Per il Comitato *Giovanni Gressani*

L'incendio di sabato

SCLAUNICCO, 4. — Un grave incendio si sviluppò ieri sera nel fenile del colono del sig. Mario Pagani, Luigi Martinuzzi.

Alcuni passanti si avvidero dell'incendio che *minacciava* di *propagarsi* alle case vicine e diedero l'allarme.

Accorsero tosto molti abitanti di Sclaunicco e provvidero a salvare il bestiame della stalla sottostante al fienile.

All'alba il fuoco era domato, ma aveva già prodotto un danno, assicurato, per circa L. 2000.

LA TERZA RECITA

TARCENTO, 4 — Alla terza recita data a beneficio della Cassa soccorso pro Bambini rachitici il Teatro Sociale era affollatissimo

L'esecuzione del programma procurò applausi e chiamate agli egregi esecutori che si distinsero in tutti i numeri.

Un completo successo ottenne il baritono sig. Alessi Concetto nelle sue romanze per la voce poderosa e per l'arte speciale. Il vostro concittadino sig. Aristide Caneva nel suo monologo *Il recluso* si rilevò artista e fu evocato parecchie volte all'onore del proscenio. Fu realmente una serata riuscitissima.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Ufficio gratuito comunale di collocamento

Per chi ha bisogno di mano d'opera e per chi cerca di impiegarsi. — Notizie utili ed interessanti.

E' *uscito* l'*ultimo numero* del Bollettino dell'Ufficio pubblico gratuito di collocamento. Esso contiene notizie statistiche dettagliate sulle domande e offerte di lavoro pendenti il 1.° Ottobre 1908 e sull'attività dell'Ufficio nel mese di settembre.

Dal bollettino apprendiamo che durante il mese di settembre si ebbero 248 *domande* d'*impiego* e 114 *offerte* d'*impiego*.

I collocamenti raggiungono il numero considerevole di 108; dunque la media dei collocati è altissima, specie se si tien conto che l'Ufficio da soli 3 mesi e mezzo funziona.

E' notevolissimo il fatto che l'Ufficio ha esteso la sfera della sua attività oltre i confini non solo della Provincia ma anche del Regno.

Naturalmente la parte maggiore dei collocamenti è avvenuta in città, però si fecero dei collocamenti anche nei Comuni della Provincia e dell'estero e cioè: Cividale, Codroipo, Crusinallo, Novara, Gorizia, Latisana, Milano, Palmanova, Pontebba, Rimini, Risano, Sacile, *S. Giorgio* di Nogaro, S. Vito al Tagliamento, Tarcento, Tissano, Trieste, Tolmezzo, Bordano, Castions di Strada, Cervignano, Cormons, Gemona, Magredis, Manzano, Percotto, Pordenone.

Sono pendenti, in attesa d'istruzioni, diverse offerte di mano d'opera per le altre Provincie e per l'estero.

Nel mese di agosto, primo della *fondazione dell'istituto* i collocamenti ammontarono a 92, nel mese di Agosto, secondo di fondazione, ammontarono a 95.

Quanto alle domande e offerte d'impiego pendenti al 1 Ottobre 1908, ecco notizie esatte che riproduciamo testualmente dal Bollettino, avvertendo che *d.* significa « domanda d'impiego » *o significa* « offerta d'impiego ».

Agenti di commercio *d.* 6; barbieri, parrucchieri *d.* 3 *o.* 2; calzolai *d.* 1 *o.* 5; camerieri, cantinieri, caffettieri, gelatieri *d.* 36, *o.* 7; commessi e commesse in genere *d.* 57, *o.* 10; conduttori caldaie a vapore *d.* 3, *o.* 1; custodi, magazzinieri *d.* 10, *o.* 2; domestici in genere, cuochi, e cocchieri *d.* 47, *o.* 30; elettricisti *d.* 5, *o.* 4; fabbri maniscalchi *d.* 2; facchini, fattorini, *d.* 57, *o.* 2; falegnami, ebanisti *d.* 10 *o.* 5; fonditori, sbavatori *d.* 2, fornai, panettieri, pasticcieri, ed i pastai *d.* 38, *o.* 1; giardinieri, ortolani, contadini *d.* 14, *o.* 2; governanti, istitutrici *d.* 9, *o.* 1; lattai, bandai, ottonai, calderai *d.* 1, *o.* 7; legatori, cartolai, *d.* 5; macellai, salumieri *d.* 6; manovali, garzoni *d.* 10, *o.* 1; meccanici in genere *d.* 10; mugnai, pilatori *d.* 2, *o.* 2; muratori, terrazzieri *d.* 27; orefici, argentieri, orologiai *o.* 4; pelattieri, pellicciai *d.* 2; pittori, decoratori *d.* 1, *o* 2; sarti, sarte, *d.* 5, *o* 7; scalpellini, marmisti *d.* 4, *o.* 1; scrivani, copisti *d.* 40, *o* 9; sedini *d.* 1; sellai, valigiai *d.* 1; tessitori, tintori *d.* 5; tipografi *d.* 4, *o.* 2; carrettieri e vetturali *d.* 7, *o.* 1; cementatori, stuccatori *d.* 4, *o.* 1; cotonieri *d.* 1; cucitrici in biancheria, ricamatrici, stiratrici *d.* 2, *o* 4; lavandaie *d.* 1; metallurgici diversi *d* 1; bottai *o.* 3; setaiole ed affini *d.* 1; intagliatori modellisti *o.* 1; diversi *d.* 25.

Osservazioni — Hanno dichiarato lo sciopero: i fornai di Brescia; le donne addette alla Cartiera « Arata Garolia e C. » a Coprano.

Continua la serrata dei carburisti a Terni.

Sono in agitazione: i calzolai a Carpi, i gioiellieri a Padova.

Società pei Giardini d'Infanzia

Riceviamo:

Sono aperte le iscrizioni per 80 bambini d'ambo i sessi dai 3 ai 6 anni in ciascuno dei Giardini della Società.

Le iscrizioni si *fanno* nei *locali* stessi dei Giardini, cioè in quello di Via Tomadini e di via Villalta, tutti i giorni non festivi dalle 10 alle 12.

Si richiedono gli attestati di nascita e di vaccinazione in carta semplice.

Ogni ulteriore schiarimento viene dato all'atto della iscrizione.

Il Presidente *Attilio Pecile.*

I Comuni friulani ed il Governo

La odierna riunione

La questione fra i Comuni del Veneto ed il Governo, per il pagamento delle spedalità arretrate reclamate dall'Austria, è ben nota, tanto che si manifestò ripetutamente un'agitazione fra i rappresentanti dei nostri Comuni, della quale s'interessò il Sindaco di Udine comm. Pecile che indirizzò una circolare ai sindaci del Friuli. In essa li avverte che il nostro Comune aveva presa l'iniziativa di un'azione diretta, in via principale ad ottenere l'esonero dei due terzi addossati ai Comuni delle provincie venete e di Mantova delle spedalità austriache arretrate dal 1867 al 1899; in via secondaria ad ottenere di poter restituire le somme addebitate ad essi Comuni in quindici annualità a partire dal p. v. anno 1909.

A questa iniziativa i Comuni della provincia nella quasi loro totalità aderirono per un'azione pratica collettiva contro le tarde pretese dell'Amministrazione dello Stato.

A tale scopo oggi, lunedì alle 10 e mezza, al nostro Municipio seguirà una riunione di rappresentanti dei Comuni della provincia, nella quale sono ammesse anche le delegazioni scritte di rappresentanza. *(Vedi terza pagina).*

Discorrendo di cose sporche

Non occorre dire qual razza di giornale sudicione sia il *Mulo*. Se entra in una casa *onorata*, non basta l'acido nitrico per disinfettarla. Ammorba ed appuzza qualunque cosa tocchi: basti dire che è fatica personale di Rocca d'Adria.

Persino il *Crociato* — ed è tutto dire — ha avuto un gesto di ripugnanza per quel fogliaccio. Ciò non ostante si trovano in Friuli persone tanto spensierate (chiamiamole *così*) da alimentare con offerte quella roba.

Si sa che Rocca d'Adria, in una contesa cogli arti posteriori fra *Mulo* e *Asino*, credette di avere trionfato dell'avversario; chiamò allora tutti i cattolici d'Italia a concorrere nelle spese per un monumento che eternasse lo straordinario avvenimento.

Il monumento sorgerà infatti in Vaticano, dinanzi a nostra signora di Lourdes, e raffigurerà un asino colle gambe all'aria nell'atto di sorreggere colle stesse, un enorme fiasco.

L'idea, se ha incontrato le proteste del *Crociato*, ha però il plauso dei preti e dei cattolici del Friuli, che danno un saggio di indipendenza dall'organo della Curia, affermandosi con offerte, per l'asino colle gambe all'aria dinanzi alla Madonna di Lourdes.

Fra le altre offerte troviamo questa che è, come i lettori vedranno, spiritosissima:

« Prato Carnico (Udine) — Augurando forza contro i magnoni e sucialitri. — D. Paolo Valle parroco, Rupil ».

E basta di porcherie.

Per il rispetto della legge

I fornai dal Prefetto

Ieri l'altro una commissione composta del presidente della Società dei fornai, Silvio Savio, e di altri quattro membri, si recò in prefettura per ottenere appoggio presso l'autorità nei riguardi dell'osservanza della legge sul riposo notturno dei panettieri.

La commissione fu ricevuta dal cav. Nicolotti, consigliere delegato, essendo allora il Prefetto impegnato in una seduta della G. P. A.

Il cav. Nicolotti riconobbe giusti i lagni dei fornai e promise, nei riguardi dei comuni della provincia, di rinnovare le esortazioni ai Sindaci perchè curino l'applicazione della legge.

Per quanto riguarda la nostra città prese accordi col vice-commissario dott. Marpillero, perchè rientri in funzione immediatamente una squadra formata da vigili urbani e da guardie di città, con l'incarico espresso di ispezionare tutti i forni e di rilevare le contravvenzioni del caso.

Così la legge sarà una buona volta rispettata

Il consigliere Nicolotti ha invitato la commissione a presentarsi nuovamente lunedì nel pomeriggio, per conferire direttamente col Prefetto.

La morte dell'impiegato suicida

Purtroppo la scienza non potè vincere il male che s'era procurato con colpi di forbici a scopo suicida quell'impiegato delle Imposte Leandro Gabriencig: sabato è spirato dopo inaudite sofferenze.

Egli durante questi ultimi giorni restò sempre in uno stato di assopimento.

I medici del nostro Ospitale, pur rilevando lo stato gravissimo del ferito, speravano di poter evitare il sopraggiungere della peritonite che avrebbe certamente determinata la catastrofe.

Ma nella mattina di ieri l'ammalato presentò sintomi di aggravamento e verso le 13 spirava.

Proprio a quell'ora la signora Lavinia Canciani, moglie dell'infelice, si presentava al pio Luogo per ritornare al capezzale del consorte. Alla povera signora venne data la triste notizia che la ridusse in uno stato pietoso di dolore e di disperazione.

Condoglianze sentitissime alla famiglia.

A ciarts miei critics

Co' sephino i coions cun lantis folis
par fa viodi a la int chel che no l'è,
che iò hai mitût lis mans in tès sachetis
d'un poete franzês, dal Berangè!

Senze pretesis, mi vegnivin sclelis
lis pôesis, nostranis come me,
e cumò van cirint s'altris poetis
dal puar Pieri Zorutt vessin di ce!

Lis Sêgris di Bolzan, l'ingrèss da scrove
in teatro, l'esvive al mês di Mai,
La me' ospitalitad, *chel che la prove,*

resteran tal miô Strolic immortai
e par sior Béranger il robe gnove.....
Lassaimi durmî in pâs che il folo us trai!

Dal Paradis

Pieri Zorutt.

e per copie conforme il

Vate di Turno.

I fischi dall'on. Morgari

I giornali recano la notizia che l'on. Oddino Morgari — che com'è noto, cinque anni or sono, lanciò in pieno Parlamento lanciò la minaccia di organizzare una accoglienza allo czar a base di fischi, qualora fosse venuto in Italia — intenda riprendere la sua iniziativa in seguito all'accreditarsi delle voci di una prossima venuta di Nicola II.

Malgrado tutto il rispetto che sentiamo per il profondo galantomismo dell'on. Morgari — egli è uno dei pochi socialisti *superstiti* — noi non possiamo che protestare con tutte le nostre forze contro la sua *persistenza* in un proposito che non esitiamo a qualificare sconsiderato.

L'on. Morgari ed i suoi amici hanno cooperato a ritardare fino ad oggi il desiderato riavvicinamento fra Italia e Russia, frapponendo ostacoli alla restituzione della visita dello czar a Vittorio Emanuele. Ora era lecito attendersi che il Morgari si fosse, *in questi* cinque anni, persuaso dei pericoli gravissimi che da una tensione di rapporti con la Russia, possono derivare al nostro paese ed all'equilibrio europeo, e che rinunciasse alla sua iniziativa.

Non occorre infatti essere profondissimi in questione di politica estera per comprendere come — data la straordinaria influenza della Russia sulla penisola balcanica, e tanto più oggi che è scoppiato il conflitto turco-bulgaro e l'Austria pensa all'annessione della *Bosnia* Erzegovina — un'intesa sempre più intima e cordiale con la Russia, determinerebbe una sempre maggiore preponderanza nell'Italia nelle cose d'Oriente e renderebbe *sempre* più nullo il trattato di Mürzsteg.

La visita dello Zar, dopo il convegno di Desio, oltre a migliorare la nostra situazione nei Balcani, ribadirebbe il *trattato* commerciale fra Italia e Russia facilitandone gli scambi.

I vantaggi internazionali poi dell'intesa fra Italia e Russia, sono di una meravigliosa evidenza. Basta pensare che la Russia è alleata alla Francia, ed è in rapporti di stretta amicizia con l'Inghilterra. D'altro canto noi siamo alleati all'Austria e alla *Germania*.

Russia e Italia appartengono dunque ai due potenti aggruppamenti di alleanze, che si contengono la direzione della politica europea.

Come non vedere nell'*entente* fra Russia e Italia un elemento essenzialissimo di pace in Europa?

E se si riconosce l'utilità immensa dell'*entente*, sia nei riguardi nazionali, che in quelli dell'equilibrio europeo — come tutti i socialisti di buon senso, da Bissolati a Treves, a Turati, fanno — è logico, è serio respingere gli unici mezzi per conseguire un tal fine, e cioè i convegni di Capi di Stato?

L'on. Morgari dovrebbe meditare meglio sulle gravi conseguenze della sua sconsiderata *iniziativa*, e pensare anche che nessun miglioramento apporterà alla situazione interna della Russia.

g.

La gita dei giornalisti

L'annunciata gita dei giornalisti a Vedronza ebbe luogo ieri e fu favorita da una giornata splendida.

Inutile dunque *aggiungere che riuscì* ottimamente e per cordialità e per buon umore dei colleghi e soci del Sodalizio che non mancarono all'appello.

Che delizioso paesetto Vedronza! *Quali* magnifici panorami tutt'intorno!

Invero si può affermare che il Consiglio direttivo del Sodalizio non poteva scegliere meta migliore per la gita annuale.

Precauzioni contro il colera

Un ospedale da campo

Nei pressi della stazione di S. Giorgio di Nogaro sono incominciati *i* lavori per l'impianto di un ospedale da campo.

L'impianto di questo ospedale si fa in linea puramente precauzionale per essere pronti in caso che dal vicino confine provenisse qualcuno ammalato o sospetto di infezione.

La odierna riunione in Municipio

Stamane, alle ore 10.30 come diciamo in altra parte del giornale, ebbe luogo in Municipio la riunione dei rappresentanti dei *Comuni del Friuli* Friuli per trattare la grave questione dello spedalità austriache.

Intervennero oltre 110 rappresentanti di Comuni.

Unanime fu il sentimento di protesta contro il Governo che mentre riscuote i debiti che non gli spettano, non paga invece i debiti che egli stesso ha riconosciuto (*fondo sociale.*)

L'ordine del giorno proposto dal Comune venne approvato, si può dire, per acclamazione.

Il Sindaco Pecile, che presiedeva l'adunanza, propose una petizione al parlamento, firmata dai Comuni della Provincia.

UN TRATTENIMENTO ALLA "SCUOLA E FAMIGLIA,,

Oggi, alle ore 15.30, nella Scuola maschile di S. Domenico, avrà luogo un saggio di ginnastica e canto, dato dai bambini *frequentanti* la benemerita istituzione «*Scuola e Famiglia*», che per l'azione che esplica a vantaggio dell'infanzia povera, gode di tutte le simpatie dei cittadini.

Ripetiamo pertanto il programma del saggio:

Entrata.

«Invito ai campi» (Coro di A. Tonizzo).

Marcie ed evoluzioni, Esercizi a corpo libero, Esercizi con bastoni, per bambine.

«Ricreazione» (Coro a due voci di G. Pontoglio).

Marcie ed evoluzioni, Esercizi con gli appoggi Baumann per bambini.

«Canzone montanina» (Coro a due voci di *G. Pontoglio*).

Esercizi a corpo libero, Esercizi con bastoni per bambini.

Esercizio di ginnastica accompagnato dal canto — Bambine.

«Salve o Italia» (Coro a due voci di G. Pontoglio).

Don Rizzolo assolto

E' noto che il prete patriota Don Rizzolo venne arrestato a Pedemonte il 25 luglio u. s. per avere pubblicamente dichiarato nella frazione Scalzeri di quel Comune, che in caso di guerra fra Italia ed Austria egli avrebbe smessa la veste talare per impugnare il fucile per difendere la sua patria, e avrebbe fatti venire dall'America i fratelli per combattere al suo fianco, poichè uccidendo un tedesco si guadagna il paradiso.

Ieri l'altro si svolse dinanzi al Tribunale di Trento il dibattimento, che terminò con la seguente sentenza:

«La Corte alle ore otto di sera rientra e pronuncia sentenza con la quale assolve don Rizzolo, riferendo che le espressioni di italianità furono da lui dette perchè è italiano e poichè esse erano pronunciate da un cittadino italiano i cittadini austriaci non potevano offendersi. Aggiunge pertanto che don Rizzolo, poteva pronunciare tali giudizi ed espressioni d'amor patrio».

La sentenza, che costituirà la... mosca bianca della giurisprudenza tedesca per i suoi criteri ed equanimità fu accolta da segni di soddisfazione.

L'assemblea dei medici condotti — Sabato nel pomeriggio, nella sala maggiore dell'Ospitale Civile, segui la riunione dei medici condotti.

Erano presenti circa 40 medici condotti della Provincia.

Presiedeva il dott. Giussani di San Giorgio di Nogaro.

Scopo della riunione era quello di un'intesa sugli argomenti da trattarsi al Congresso Nazionale che si terrà nel corrente mese a Palermo.

La discussione sui diversi oggetti, lunga ed animatissima, portò all'approvazione della partecipazione alla Cassa di resistenza con una quota individuale di L. 100 da versarsi a rate, entro due anni; all'approvazione degli arbitrati da istituirsi per risolvere le questioni fra medici e Comuni, e a quella della revisione dei capitolati già esistenti e dello stipendio minimo in L. 2500.

Si nominò anche una commissione con l' incarico di rivolgersi al Prefetto per ottenere che quei Comuni, circa 30, i quali ancora non hanno fatta la revisione suddetta, la facciano nel più breve tempo possibile.

In quanto ai problemi igienici, sanitari, si deliberò di ricordare al Congresso di Palermo l'opera dei nostri medici e specialmente del dott. Cesaro.

Nei riguardi dell'azione tattica e politica dell'associazione si stabilì, data l'importanza dell'argomento, di indire un referendum fra tutti soci, i quali dovranno pronunciarsi affermativamente o negativamente sull'ordine del giorno del dott. Brunelli, presidente della Associazione generale dei medici condotti d'Italia.

Sui rappresentanti al Congresso di Palermo nulla fu deliberato.

Istituto Filodrammatico T. C. — Essendo andata deserta l'Assemblea che doveva aver luogo la sera di Sabato 3 corr. la Presidenza avverte i Soci che venne fissato collo stesso ordine del giorno per questa sera alle ore 8 1[2 precise nella Sala Superiore del Teatro Minerva.

Al Segretariato dell'Emigrazione. — Questa sera alle 17.30 al Segretariato dell'Emigrazione, *in via* della Posta, si terrà una importante seduta del Consiglio Direttivo, per prendere deliberazioni definitive circa la costituzione di un ufficio di assistenza e cambio a Pontebba.

Dal bollettino delle Finanze togliamo che D'Angelillo, volontario delle Imposte ad Avellino è tramutato a S. Vito al Tagliamento; viene destinato a Udine, Contino, uno dei 13 vincitori dell'ultimo concorso al posto di Commissario amministrativo nei magazzini di deposito sali e tabacchi.

Dal Bollettino militare rileviamo che il capitano Furlani del *Vicenza* cavalleggieri è nominato vice direttore del deposito allevamento cavalli di Portovecchio; il sotto tenente Pappone dello stesso reggimento è comandato alla scuola di Cavalleria per compiervi il corso d'istruzione 1908-1909 e dovrà presentarsi il 10 Ottobre.

Malavasi tenente colonnello medico all'Ospitale Militare di Udine è collocato in posizione ausiliaria.

Pasquali sottotenente di Cavalleria distretto di Sacile, è chiamato in servizio per 15 giorni, nel reggimento *Lancieri Firenze.*

Pel trasporto del legname — Al reclamo, rinnovato sabato sera dalla Camera di Commercio, la Direzione compartimentale di Venezia risponde nel giorno stesso col seguente espresso:

«In riscontro telegramma *odierno* significasi alla S. V. O. di aver sollecitato la fornitura dei carri pel trasporto del legname, nel miglior modo possibile, approfittando anche dei minor carico che si farà domani al Porto di Venezia perchè giorno festivo».

Sospensione di carico per Reggio Emilia Causa ingombro alla stazione di Reggio Emilia resta sospesa dal 5 a tutto 9 corr. l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo o collettame colà destinate eccezione fatta per i prodotti vendemmiali recipienti vuoti.

Per far rispettare la legge sul riposo festivo. — I vigili Scoda e De Stefanis elevarono la contravvenzione alla legge sul riposo festivo ai signori:

Hocke Giuseppe, deposito carone mortuarie in Mercatovecchio; Fabbris *Giuseppe, negozio cartoleria in via* Cavour; Mattioni Eugenio, negozio di fiorista pure in via Cavour

Strana gesta di un sedicente medico — Oreste Misuraca, trentacinquenne, meridionale, fu per parecchi mesi tanto a Forni di Sopra, quanto a Forni di Sotto, in qualità di medico chirurgo interinale.

Non sappiamo precisamente il perchè, ma sta di fatto che sul suo conto fu iniziata una inchiesta, durante la quale egli si allontanò nè più si fece vivo.

Ora si sa che egli partecipò al concorso per il posto di medico a San Quirino, in provincia di Ancona, e che pure dopo questo concorso, fu arrestato perchè il certificato di laurea che presentava, era semplicemente *falso.*

Si venne poi a sapere ancora che il Misuracca, che fu anche sottotenente medico di complemento nell'esercito, era stato in antecedenza per quattordici mesi all'isola di Tremiti, fra gli inviati a domicilio coatto.

Una disgrazia a Vedronza — Sabato nel pomeriggio mentre certo Mucchino Luigi di Vedronza si trovava sopra un alto castano, precipitò ad un tratto al suolo.

Raccolto in gravissimo stato, fu trasportato a casa.

Chiamato d'urgenza il dott Monteguacco di Tarcento, riscontrò la frattura di una gamba ed altre contusioni alla spalla destra con rottura di due costole.

Il suo stato è gravissimo e si dispera di salvarlo.

Il Mucchino coprì per molti anni la carica di sindaco di Losevara.

Investito da un carro. — L'operaio Alberto Bussini, addetto alla fabbrica Magni di gazose, venne investito da un carro, riportando gravi contusioni alle gambe. Venne medicato all'Ospedale dal dottor Loi, e guarirà in 18 giorni, salvo complicazioni.

"Musan,, arrestato — Ieri sera alle 19 venne arrestato il ben noto Giuseppe Villavolpe detto «Musan» che è solito a deliziare gli abitanti di via Anton Lazzaro Moro col suoi canti notturni.

Egli deve scontare 30 giorni di detenzione in seguito a sentenza del Pretore del I° Mandamento.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 27 settem. al 3 ottobre.

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 17
» morti » — » —
» esposti 1 » 2

Totale 29

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Gino Gamberucci regio impiegato con Italia Angelina Vacchiani civile — Luigi Fabro operaio di ferriera con Lucia Casarsa setaiuola — Giuseppe Canevari perito geometra con Giovanna Codazzi maestra — Antonio Guido Betrello agricoltore con Assunta Zanvettor tessitrice — Guido Zuliani con Anna Pizzo — Francesco Dal Pont operaio di ferriera con Anna Dal Cal casalinga — Enea Simonutti negoziante con Irma Romanelli sarta — Luigi Lirutti operaio con Elisa Comini casalinga — Lucio Lino Lazzaroni tintore con Luigia Barattin sarta — Enrico Barbetti falegname con Domenico Seconda Perona domestica — cav Gaetano Primo Evalet regio pensionato con Anna Raccoro casalinga — Giulio Vicario vice ispettore urbano con Maria Pittoritto agiata — Germano Armellini agente privato con Erminia Pentesano casalinga — Candido Barbatella calzolaio con Ida Pellegrini setaiuola.

Matrimoni

Francesco Cuzzi modellatore con Maria Franco casalinga — dott. Pietro Mazzoleni medico chir. con Olga Valentinis agiata — Pantaleo Da Cancia fuochista ferrov. con Anna Pellegrini casalinga — Luigi Dorigo agricoltore con Firmina Chiarandini contadina.

Morti

Rosa Nimis fu Giuseppe d'anni 3 e mesi 6 — Germano Eugrassi d'anni 74 tessitore — Angelo Driussi fu Amadio d'anni 55 sarto — Ester Moretti di mesi 7 e giorni 20 — *Paolina Venier di Giuseppe* d'anni 1 e giorni 25 — Gastone Sperini di Luigi di giorni 11 — Emilio Cruciati di Pietro di mesi 2 giorni 15 — Maddalena Mansutti-Pasqualini fu Giacomo d'anni 77 contadina — Aleardo Vatta fu Aleardo d'anni 4 mesi 9 — Rita Zilotti di Pietro di giorni 7 — Chiara Miani-*Gialone fu Angelo d'anni* 31 casalinga — Mircha Nigris di Gio Batta d'anni 1 e mesi 2 — Maria Deotti fu Daniele d'anni 79 — Armando Lenari d'anni 1 e mesi 3

Giovanna Cromaz fu Giuseppe di anni 75 contadina — Clorinda Turco di Pietro d'anni 12 sarta — Giuseppe Fontana di giorni 17 — Anna Corubolo *fu Gio. Batta d'anni 41 casalinga* — Francesco Saravalle di Enrico di anni 1 e mesi 1 — Francesca Venier Piccoli fu Osualdo d'anni 70 contadina — Marianna Canciani-Ragagnin fu Giovanni d'anni 81 lavandaia — *Domenica Rumis-Gerussi d'anni 87* casalinga — Maria Tosolini-Alta fu Santo d'anni 34 contadina — Angela *Maria Ruocci d'anni 1 e mesi 3.*

Totale n 21 dei quali 13 a domicilio.

Un gravissimo fatto

Un'oste che accoltella sette soldati

All'ultima ora apprendiamo che la notte scorsa un gravissimo fatto è successo a Pinzano al Tagliamento.

In seguito a questioni di giuoco un oste del paese, afferrato nel colmo dell'essasperazione un coltello, ferì sette soldati di artiglieria.

I particolari a domani.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

LUCIANO MOLINARI

Sabato sera dunque Luciano Molinari diede al teatro Minerva abbastanza affollato, la sua unica rappresentazione nella nostra città.

E il genere dello spettacolo, solo e tutto a scena nuda, in una città dove il pubblico difficilmente si dà il cambio, non consiglia di certo più di una rappresentazione.

Il Molinari, un attore e un dicitore correttissimo (preferisco chiamarlo così piuttosto che fenocinema vivente come lo chiamava il manifesto) ottenne un ottimo successo e, quando il pubblico ricordò ed ebbe modo di entrare nello spirito dell'artista, gli applausi furono unanimi e calorosi.

Nell'ultima parte dello spettacolo, che fu la migliore, le imitazioni dei nostri più noti attori nel loro repertorio furono felicissime. In certune il Molinari rende la caricatura piuttosto che la imitazione, come per esempio, in quelle di Emma Gramatica, di Andrea Maggi, e di Gandusio, quest'ultima non tanto apprezzata dal pubblico perchè, se mai non ricordiamo, Gandusio non recitò mai sulle nostre scene o, se mai, vi recitò quando non aveva raggiunto in arte il nome che oggi si è acquistato; in certe altre invece la imitazione è tanto perfetta che se fosse favorita dal costume del ruolo e dalla truccatura, con tutta facilità darebbe completa l'illusione.

Zacconi in *Lorenzaccio* e nel *Cardinale Lambertini*, Novelli in *Papà Lebonnard* e nel monologo *Celebrità* furono resi perfettamente nella loro recitazione e nelle loro caratteristiche personali.

La canzone del D'Annunzio fu accolta da uno scroscio di applausi, per quanto la declamazione potesse sembrare *un po' troppo accentuata.*

Passarono invece, si può dire, sotto silenzio i sonetti dialettali di Testoni, di Trilussa e di Riccardo Selvatico, piuttosto mancanti nella dizione e nel colore, e non scelti fra i migliori delle serie, almeno per i due primi.

s. z.

Padiglione Zamperla

Alle rappresentazioni di sabato e di ieri accorse molto pubblico a questo padiglione ad udire la brava compagnia di varietà Angelo Zamperla.

Frequenti furono gli applausi, specialmente alla recita di sabato in cui «Suor Teresa» fu più volte chiamata alla ribalta.

Questa sera si rappresenterà: «Momoleto inamorà de tute le tose de Udine» commedia brillante in due atti.

Dark termine allo spettacolo una brillante farsa sostenuta da Momoleto.

IL LOTTO 3 ottobre					
VENEZIA	76	5	56	66	16
BARI	35	50	63	88	49
FIRENZE	38	33	30	46	11
MILANO	30	51	15	21	77
NAPOLI	17	43	83	60	62
PALERMO	62	15	39	7	53
ROMA	19	60	30	24	18
TORINO	7	86	66	23	41

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Le inser si ricevono esclusivamente per il « PAESE » presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

AGENZIE con Stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera — a NICE per la Francia e Colonie — a S. LUDWIG per la Germania — a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA — ROMA Via Lata al Corso, N. 6 — GENOVA Via ss. G. a. e Filippo, 17 — TORINO Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CRÈME LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO " MILANO " | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA — nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEW YORK

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

Gabinetto magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI

MAGNETISMO

Avviso Interessante

Chi desidera consultare dip res ... e per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e so per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 15, Bologna

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. **30, 50, 80** al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. **20**

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conser a la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**
Anonima capitale 1,500,000 versato.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE

DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Murri, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo* preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartoline, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funeraria e per francobolli della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Cercansi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

Preservativi

la garanzia delle principale fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe essere di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale. 5 9 5. Milano.

Medici provati. Assoluta segretezza.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6

UOMINI e SIGNORE

PRESERVATIVI

per Uomini a garanzia da malattie veneree.

Articoli utili ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe essere di danno.

Catalogo in busta chiusa contro francobollo da Centesimi 20.

Indirizzare: **PARAGUAY** Corso Garibaldi, 57 - MILANO

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHERIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 10.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - *Via Maraldo, 2-15.*

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

Malattie segrete

"JUNO" INIEZIONE ANTIGONORROICA è il rimedio più efficace per vincere infallibilmente, in pochi giorni, le più ostinate perdite bianche anche croniche. Una bottiglia con siringa L. 3.00 (franco di porto L. 3.20). Idem senza siringa L. 1.75 (franco L. 2.35).

Capsule antigonorroiche facili a inghiottirsi. Si possono usare invece delle iniezioni Juno. Usate invece contemporaneamente ne accelerano l'azione in modo meraviglioso. Una scatola L. 2.50 (franco di porto L. 3.20). Una bottiglia Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 6 franco di porto.

Pillole Antisifilitiche per la completa guarigione della Sifilide sia ereditaria che acquisita, recente o di vecchia data. — Un flacone di 60 pillole L. 3.50 (franco di porto L. 4.10) N. 2 flaconi (una cura completa) con due scatole di **Compresse di Clorato di Potassio** L. 7 franco di porto.

NB. — Contro 3 francobolli da cent. 15 si spedisce la busta chiusa l'opuscolo **Malattie segrete e Articoli di uso intimo.**

- Indirizzare vaglia e cartoline-vaglia unicamente

Premiata Officina Chimica dell'Aquila
MILANO - Via S. Calocero, 26.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè *non alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Avvisi in IV pag. a prezzi miti